



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ORSINO ORSINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Sede legale: Viale Kennedy, 14 – 58043 Castiglione della Pescaia (GR)

Sedi: Braccagni, Buriano, Castiglione della Pescaia, Marina di Grosseto

C.F. 80006120531 - Codice meccanografico GRIC80900Q

P.E.O. gric80900q@istruzione.it P.E.C. gric80900q@pec.istruzione.it

Tel. +39 0564 933597 Fax +39 0564 933774

Sito web: scuolecastiglione.edu.it

Al Collegio Docenti

Albo on line

Atti

E p.c. Al Consiglio d'Istituto

Alla Direttrice S.G.A.

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa per gli anni 2022/23-2023/24-2024/25 art. 1 c. 14, Legge 107/15

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 *“Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;

VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 *“Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133”*;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89”*;

VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 *“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”*;

VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 *“Norme sulla promozione della cultura umanistica...”*, n. 62 *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...”*, n. 63 *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...”*, n. 65 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...”* e n. 66 *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità...”* ;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*;

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo é espressa attraverso

un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO il R.A.V.;

VISTO il precedente PTOF;

VISTO il “Protocollo d’Intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021-22)” del 14 agosto 2021;

VISTO l’atto d’indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell’Istruzione per l’anno 2022;

PRESO ATTO

Che l’art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell’attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell’offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d’istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell’USR Toscana per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- degli obiettivi nazionali dell’attività dirigenziale di cui all’art. 5 della Direttiva Miur n. 18, agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

- del Piano triennale dell’Offerta Formativa del triennio 2019-2022;

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall’Istituto;

- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATO

Che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l’apporto di ogni componente della comunità scolastica e, quindi, diventa prioritaria la condivisione di un’offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

“Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”
(Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile)

è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di dicembre 2021 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto comprensivo.

Il Piano si fonderà su un **percorso unitario basato su valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- la centralità dell'alunno,- la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole,- la cultura del miglioramento,- la collegialità e la responsabilità,- la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio,- l'imparzialità nell'erogazione del servizio,- l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni. |
|--|

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

In particolare, per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, soprattutto dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, la scuola deve:

- porsi come agenzia educativa intesa centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e all'inclusione;
- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari ed extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di LIM o schermi interattivi in cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali;

- valorizzare in termini di “cultura educativa” competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

comma 1 (finalità istituzionali): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socioculturali, prevenire l’abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;

comma 2 (principi guida): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;

comma 3 (forme di flessibilità): per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un’organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio un’articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari):

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
8. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
9. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
10. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento, in cui si evidenziano gli obiettivi di processo da raggiungere nel breve, medio, lungo periodo:

1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2. Competenze chiave europee

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali sarà necessario tenere presente che occorre completare la dotazione tecnologica di tutti gli ordini scuola, anche beneficiando dei finanziamenti europei (PON);

PREVISIONE POSTI ORGANICO

Comuni e di sostegno	il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
Potenziamento	il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto; Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto per l'esonero di un docente collaboratore del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto;
Personale amministrativo, tecnico e ausiliario	il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell'estrema criticità rappresentata dall'esiguità dei posti di collaboratore scolastico assegnati all'Istituto;

SCELTE ORGANIZZATIVE

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei collaboratori del dirigente (nel limite del 10% dell'organico dell'autonomia) e dei referenti di sede con compiti specifici per la scuola secondaria, primaria e dell'Infanzia;

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari;

comma 10 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*): si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso; **comma 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella di Ambito, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;

comma 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

comma 20 (*Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria*): per la scuola Primaria e Secondaria di I grado dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese;

commi 29 e 32 (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

- si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;
- si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- saranno cablati con connessione wifi tutti i plessi ricorrendo ad apposito finanziamento PON fesr;

comma 124 (*formazione in servizio docenti*): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

I **criteri generali** per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- Operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- Migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- Valorizzare la professionalità del personale docente e a.t.a., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il Ptof conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà, pertanto, prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:
 - a. della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
 - b. delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi
 - c. delle competenze digitali di tutto il personale scolastico

SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

- Intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento “in situazione”, superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- Implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un’ottica di curriculum verticale;
- Attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo “plurale” per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale,
- Assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- Diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes);
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono;

CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d’Istituto, aumentando l’efficacia e l’efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- Continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell’offerta formativa e del curriculum;
- Prevedere la progettazione organizzativa e didattica la programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l’adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all’art. 7 del Dpr 275/99;

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l’utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
- Potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all’uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- Potenziare le discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- Alfabetizzare e potenziare l’italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori.

AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

- Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- Ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- Arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting d'aula;
- Realizzare iniziative in ambito sportivo;
- Realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il Ptof e il Pdm.

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- Promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- Promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali; favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Inoltre, il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- le attività progettuali dell'Istituto;
- il Piano per la Didattica digitale integrata;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- i viaggi di istruzione e le uscite didattiche nel territorio;
- le misure previste per la gestione dell'emergenza sanitaria, aggiornate secondo l'evoluzione normativa a riguardo. Il Dirigente intende comunque continuare a mettere in atto misure e disposizioni organizzative e gestionali, nonché attività di formazione e informazione, finalizzate al contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid19;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99);
- il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99);

Relativamente ai progetti, in generale, un progetto è costituito da una serie di attività dirette al conseguimento di obiettivi chiaramente specificati in un periodo di tempo circoscritto e con risorse finanziarie definite. Un progetto può essere visto come un processo di cambiamento da una situazione iniziale negativa (problema/bisogno espresso dai destinatari) ad una situazione finale positiva (obiettivo di superamento/riduzione del problema iniziale). Per assicurare il cambiamento, il progetto esprime una strategia di intervento attraverso l'identificazione dei risultati attesi, delle attività da svolgere e delle risorse finanziarie da investire per il raggiungimento degli obiettivi. Gli elementi fondamentali della progettazione sono:

- 1) Analisi dei bisogni;
- 2) Formulazione degli obiettivi (generali e specifici);
- 3) Strutturazione dell'intervento: identificazione dei risultati attesi, delle attività da svolgere, dei tempi e delle risorse finanziarie da investire;
- 4) Stesura formale del progetto;
- 5) Realizzazione dell'intervento;
- 6) Piano di valutazione: parte integrante di tutta la progettazione. In particolare: la *valutazione ex-ante* fino alla stesura formale del progetto; la *valutazione in itinere* (monitoraggio) durante la realizzazione

dell'intervento, la *valutazione ex-post* a conclusione del progetto e nelle fasi successive. Nel piano di valutazione devono essere definiti gli indicatori specifici e le modalità di rilevazione degli stessi.

Per quanto riportato in premessa, le proposte di progetto, presentate dai docenti secondo il format predisposto, dovranno rispettare i seguenti punti:

- ✓ La progettazione va ricondotta ad unitarietà nell'ambito del PTOF, evitandone la burocratizzazione e la frammentazione;
- ✓ Tutte le proposte di progetto, che aspirano ad un supporto finanziario, sia per acquisti di beni e servizi con risorse a carico del Programma annuale sia per compensi al personale interno con risorse a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica nell'ambito del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, devono obbligatoriamente:
 - Indicare se (e come) si connettono ad una delle priorità strategiche del PTOF. I progetti non accompagnati da questa indicazione, dovrebbero essere respinti o almeno non ricevere supporto finanziario;
 - Tutti i progetti devono prevedere al proprio interno un piano di valutazione.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

Castiglione della Pescaia, 02/12/2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Salvatore Costarella